

- una seconda analisi riguarda un confronto tra alcuni elementi dei casi di irregolarità/frode considerati nelle rendicontazioni statistiche, effettuate dalla Commissione nell'ambito dei Rapporti art. 325 per gli esercizi finanziari dal 2008 al 2014, con gli analoghi elementi riferiti agli stessi casi, aggiornati però al 31 luglio 2015;
- una terza analisi riguarda gli elementi più significativi dei dati relativi alle comunicazioni riferite all'esercizio finanziario 2014.
- una ulteriore analisi riguarda un aspetto dell'applicazione della cosiddetta regola del 50% & 50%, con la quale la Commissione europea tutela gli interessi finanziari dell'Unione europea imputando agli Stati membri una parte delle somme indebitamente pagate per casi di irregolarità, non recuperate entro termini di tempo ragionevoli.

Va evidenziato che nelle analisi statistiche i dati relativi alle irregolarità e frodi del FEOGA Garanzia, fondo non più attivo, vengono trattati e, in parte confrontati, con gli analoghi dati del FEAGA e del FEASR, fondi agricoli ora attivi.

Tale scelta è determinata dal fatto che le comunicazioni relative ai tre fondi hanno sostanzialmente la medesima base giuridica (Reg. (CE) n. 1848/2006) e fanno parte di un'unica base dati.

2. LIVELLO EUROPEO**a. NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ E DELLE FRODI (PER AREA DI COMPETENZA) E RELATIVO IMPATTO FINANZIARIO (ANNI 2010-2014)**

Dalla tabella 7 emerge un costante aumento del numero delle irregolarità/frodi segnalate e del relativo impatto finanziario.

Tabella 7

AREA	NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ					IMPATTO FINANZIARIO DELLE IRREGOLARITÀ (in milioni di €)				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura	1.825	2.395	2.477	3.242	3.937	131	178	183	248	306
Fondi Strutturali	7.062	3.880	4.357	4.993	5.283	1.550	1.219	2.495	1.334	1.822
Spese Dirette	1.021	922	1.677	2.245	1.897	43	51	121	81,9	100
Risorse Proprie	4.744	4.696	4.594	4.777	5.185	393	320	371	388	957
TOTALE	14.652	11.893	13.105	15.257	16.302	2.117	1.768	3.170	2.052	3.185

Nelle figure 1 e 2, viene riportata l'incidenza del "numero di irregolarità/frodi" e del relativo "impatto finanziario" per area di competenza. In tal senso, è opportuno sottolineare come le irregolarità/frodi si concentrino, prevalentemente (70% per numero di casi e 88% in termini di impatto finanziario), nei settori "Fondi Strutturali" e "Risorse proprie".

Figura 1

**NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ E FRODI
(anni 2010-2014)**

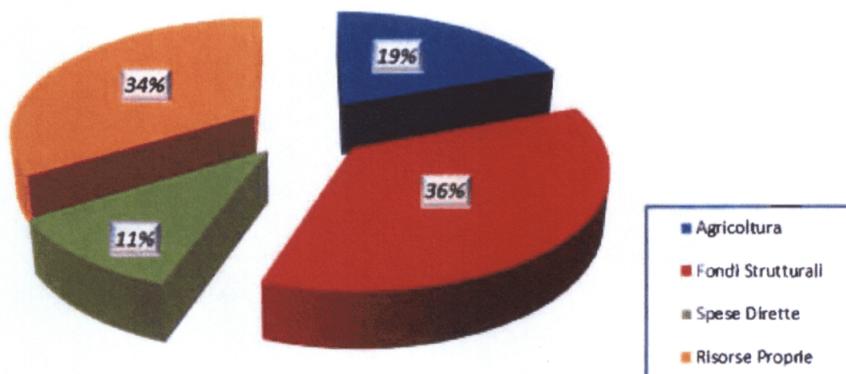
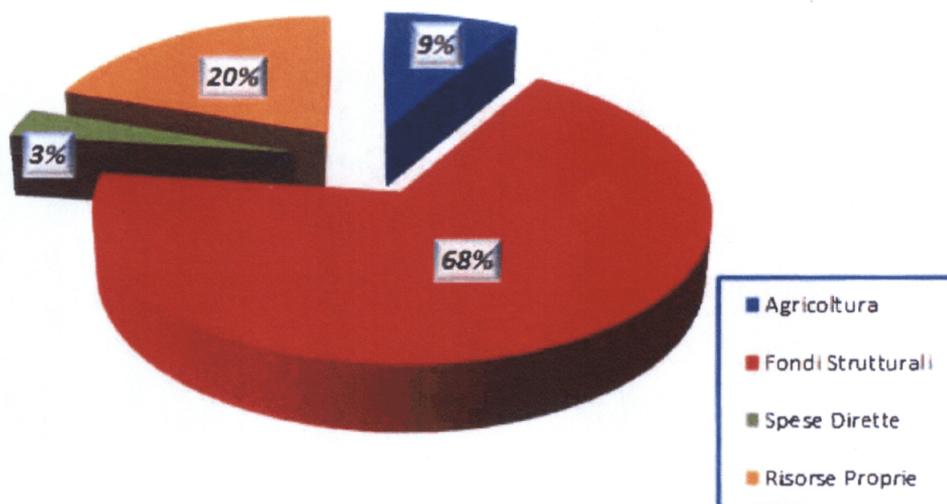


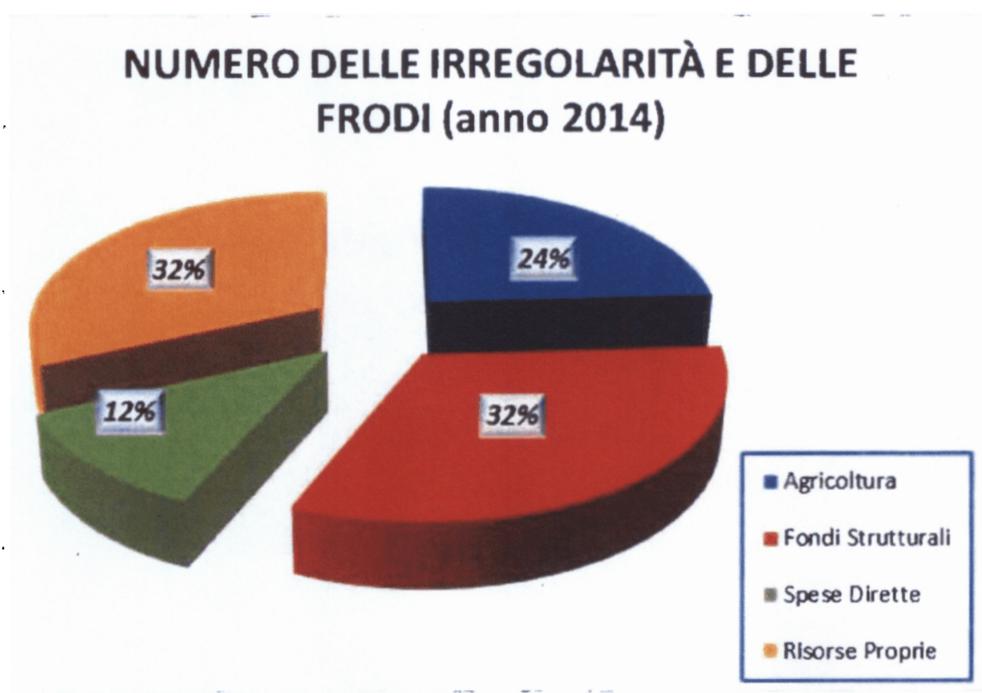
Figura 2

**IMPATTO FINANZIARIO DELLE IRREGOLARITÀ E FRODI
(anni 2010-2014) - importi in milioni di Euro**



La figura 3 conferma come, anche per l'anno **2014**, la maggior parte delle irregolarità/frodi si concentrino nei medesimi settori (i 2/3 del totale), individuandoli, quindi, quali settori maggiormente esposti al rischio.

Figura 3



b. RAPPORTO: IMPATTO FINANZIARIO / NUMERO COMPLESSIVO IRREGOLARITÀ E FRODI, ANNI 2010-2014. SETTORE “SPESA”.

Si evidenzia, ora, il rapporto tra “impatto finanziario” e “numero complessivo irregolarità/frodi”, per gli anni 2010-2014 (figura 4).

Dal grafico si evince la tendenza italiana, più che proporzionale rispetto all’UE, ad una costante e progressiva diminuzione del rapporto evidenziato (tabella 8).

Figura 4

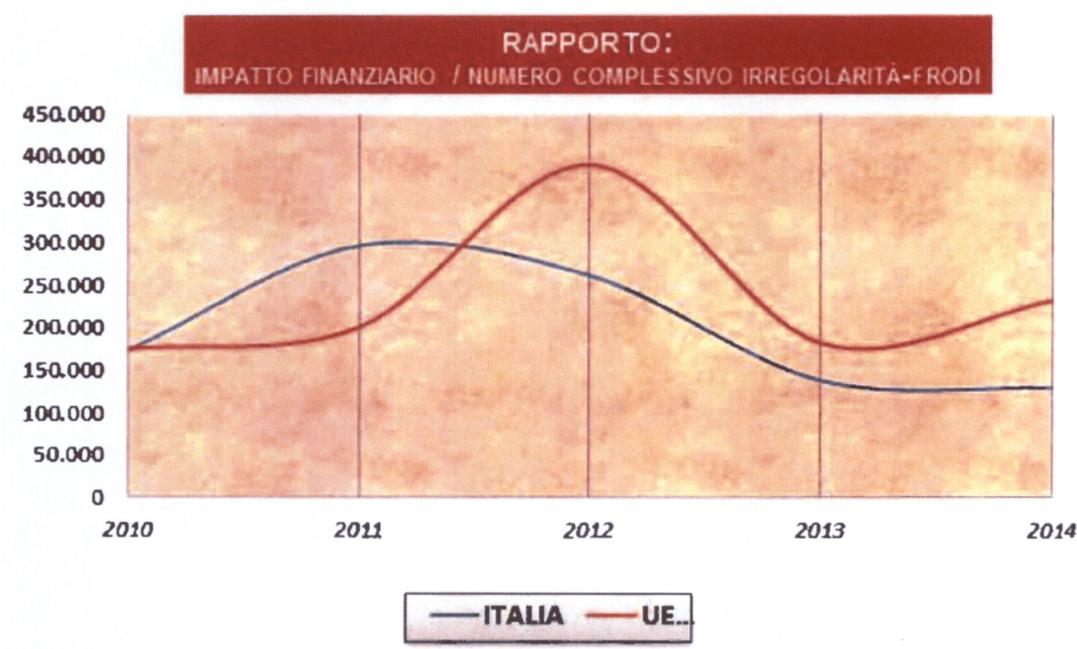


Tabella 8

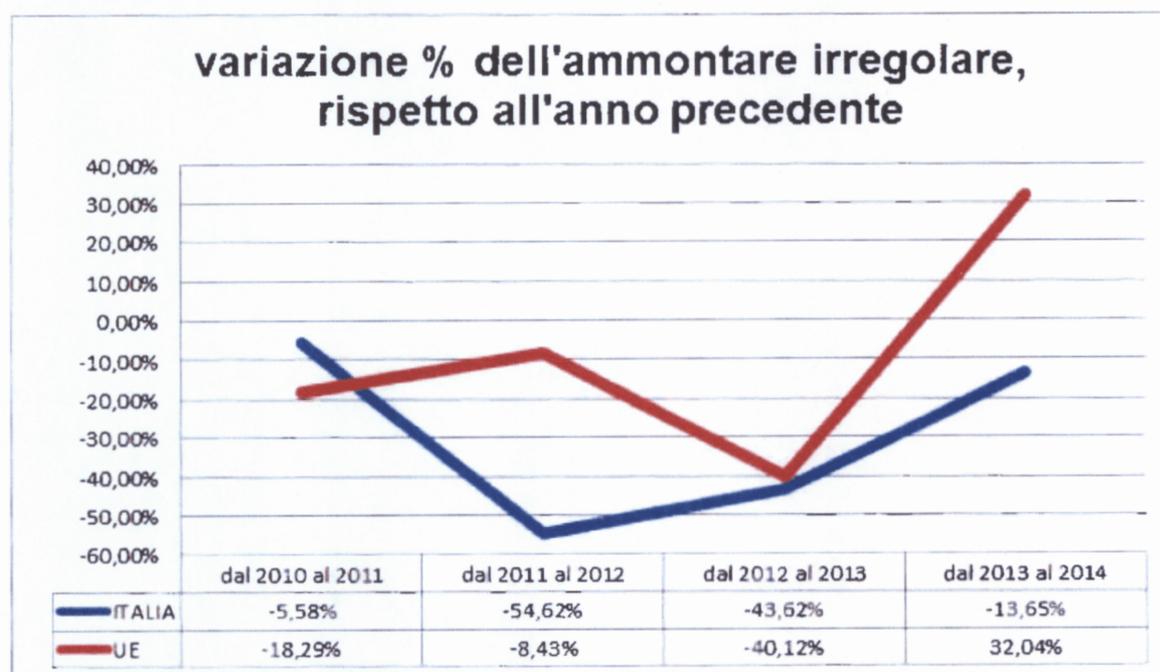
ANNO	ITALIA rapporto importo/numero delle irregolarità	UE rapporto importo/numero delle irregolarità
2014	128.534	230.861
2013	137.332	180.928
2012	260.269	389.498
2011	295.092	199.706
2010	172.022	173.925

**C. VARIAZIONE PERCENTUALE DELL'AMMONTARE IRREGOLARE PER GLI ANNI 2010-2014.
SETTORE "SPESA".**

In ultima analisi è stato elaborato, in percentuale, l'andamento dell'ammontare irregolare per il periodo 2010-2014 (figura 5). Il risultato per l'Italia appare incoraggiante.

Le strategie di prevenzione e contrasto adottate dal nostro Paese hanno fatto registrare sostanziali progressi nel sistema dei controlli e nella gestione dei rischi nello specifico settore della tutela degli interessi finanziari dell'UE, infatti, a partire dal biennio 2011-2012 e per gli anni successivi è stata confermata la tendenza ad una diminuzione degli importi irregolari, confermata, seppur con percentuali inferiori, nell'ultimo anno (nello specifico, un decremento complessivo di oltre il 75% rispetto all'anno 2010).

Figura 5



Differente il dato emerso a livello di Unione Europea dove, invece, si è registrato nel 2014 un nuovo incremento percentuale dell'importo irregolare pari al 32,04% (tabella 9).

Tabella 9

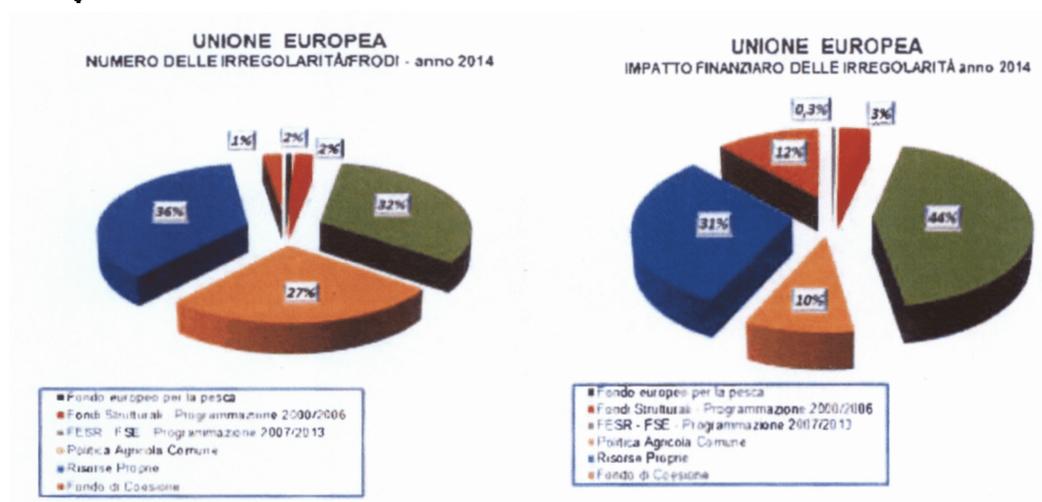
ANNO	ITALIA importo irregolarità	UE importo irregolarità
2010	470.138.802	3.598.117.239
2011	443.900.574	2.940.081.654
2012	201.448.117	2.692.213.244
2013	113.573.432	1.611.990.794
2014	98.071.578	2.128.535.319

d. NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ-FRODI NELL'UNIONE EUROPEA E RELATIVO IMPATTO FINANZIARIO - ANNO 2014

Per quanto attiene all'anno 2014 (figura 6), in ambito UE, le informazioni estrapolate dalla Relazione "TIF-2015" evidenziano, in sostanza, le "Risorse Proprie" quale settore più sensibile al fenomeno delle irregolarità rilevate.

Il settore dei "Fondi Strutturali" (FESR e FSE) è, invece, interessato dal 35% del numero delle irregolarità, a cui corrisponde, però, un impatto finanziario delle irregolarità di oltre la metà (54%).

Figura 6

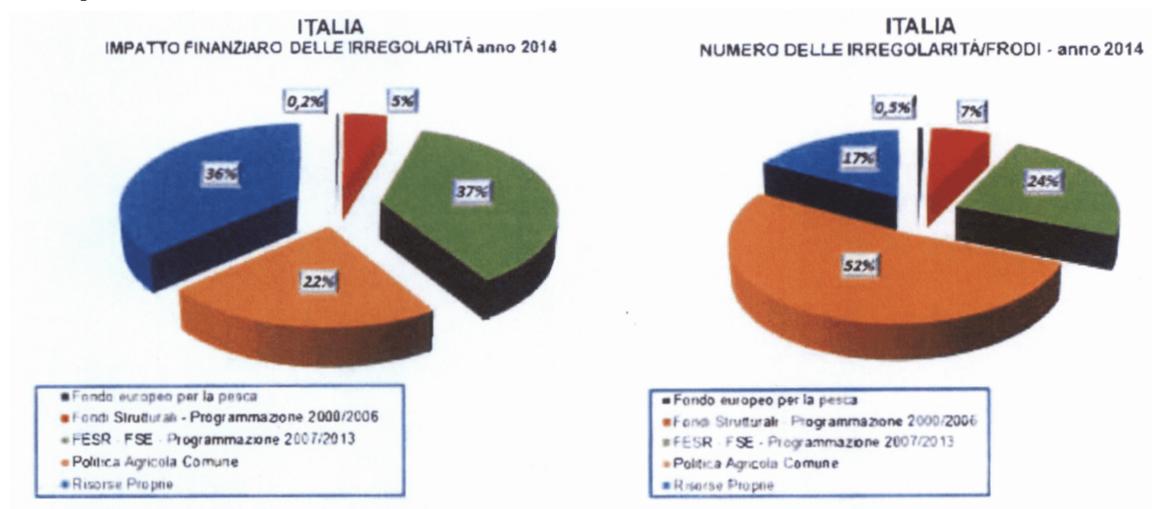


e. NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ-FRODI IN ITALIA E RELATIVO IMPATTO FINANZIARIO - ANNO 2014

In Italia, per “numero di irregolarità”, si registra una maggior criticità nel settore della Politica Agricola Comune (52%) a fronte di un impatto finanziario del 22%.

A livello di “impatto finanziario”, invece, la maggior incidenza (42%) si registra nel settore dei Fondi Strutturali (figura 7).

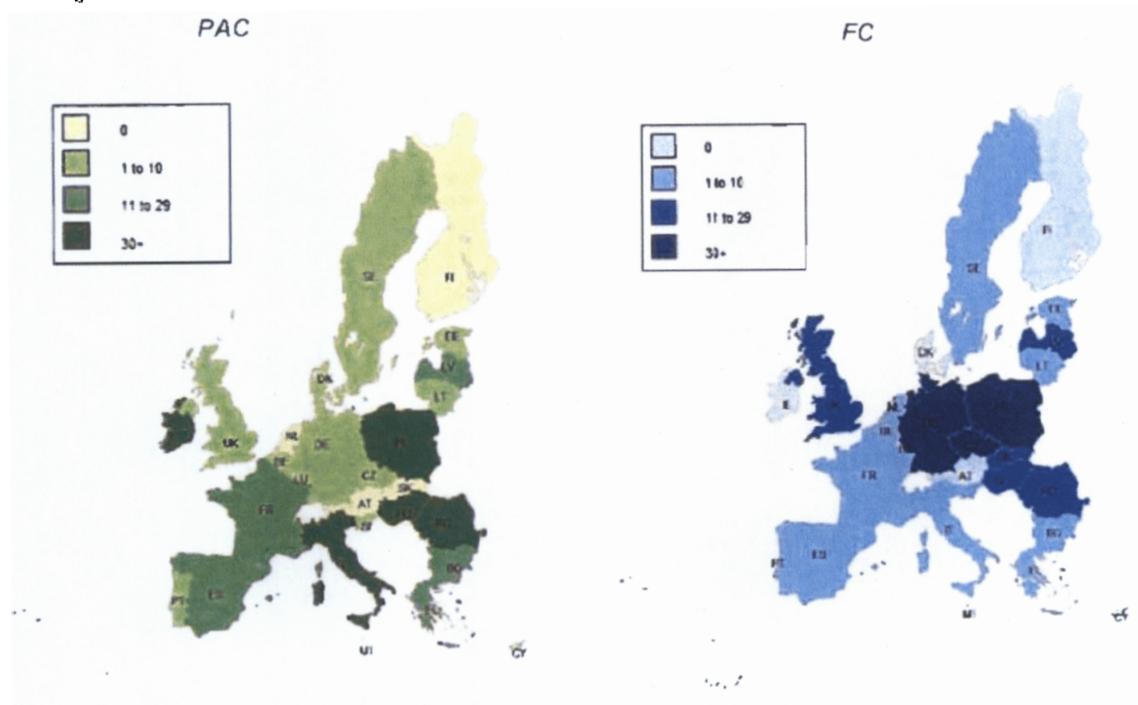
Figura 7



f. NUMERO DI IRREGOLARITÀ RIPORTATE COME FRAUDOLENTE NEL 2014

La figura 8 fornisce una rappresentazione geografica del numero di irregolarità riportate come fraudolente nell'anno 2014 (Politica Agricola Comune - PAC e Fondi di Coesione - FC).

Figura 8



g. RAPPORTO IRREGOLARITÀ/FRODI IN EUROPA E IN ITALIA, ANNO 2014**1) RAPPORTO IRREGOLARITÀ/FRODI IN UE E IN ITALIA**

Il dato statistico (figure 9 e 10) dimostra come il nostro Paese abbia reso ancor più intensa ed efficace, in particolar modo negli ultimi anni, l'azione di vigilanza e controllo, indirizzata sia alla prevenzione che alla repressione dei fenomeni di frode, che si allinea alla media europea.

Figura 9

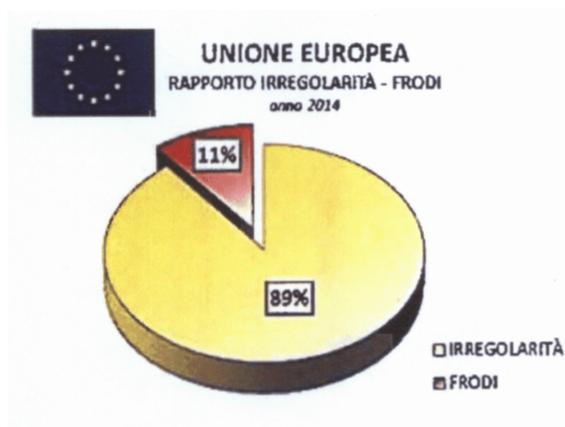
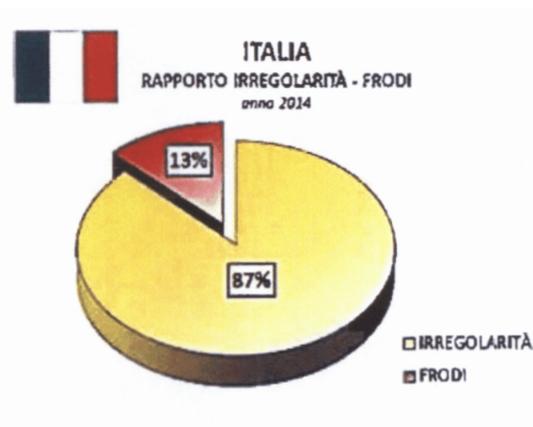


Figura 10

**2) RAPPORTO TRA "IMPATTO FINANZIARIO" E "NUMERO DELLE IRREGOLARITÀ RILEVATE" PER STATO MEMBRO (UE)**

Dai dati ufficiali estrapolati dalla Relazione sugli interessi finanziari dell'UE - Lotta alle frodi anno 2014, emerge chiaramente come in Italia vengano rilevate diverse irregolarità (figura 11), ma di valore finanziario non elevato (figura 12).

Figura 11

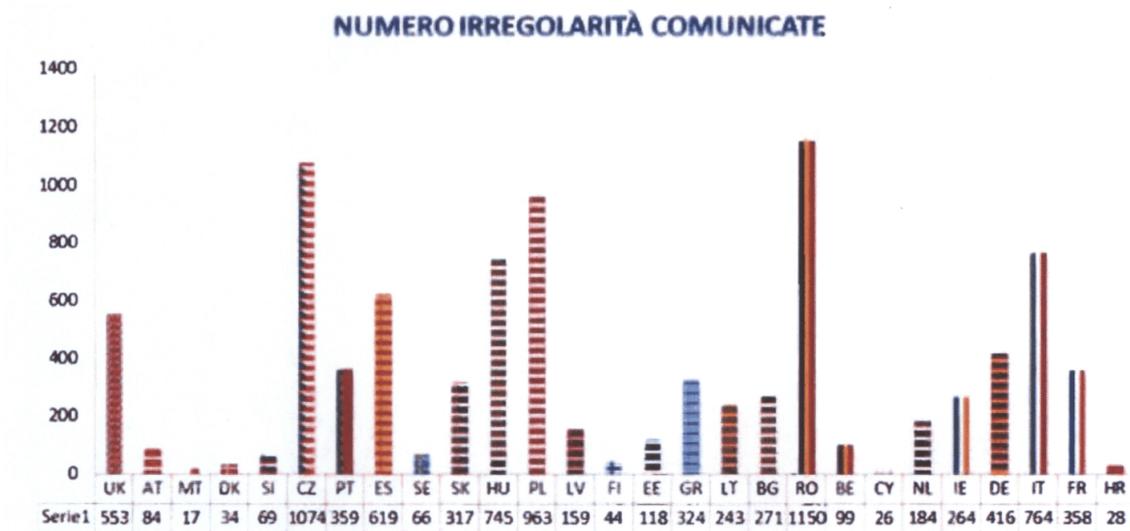
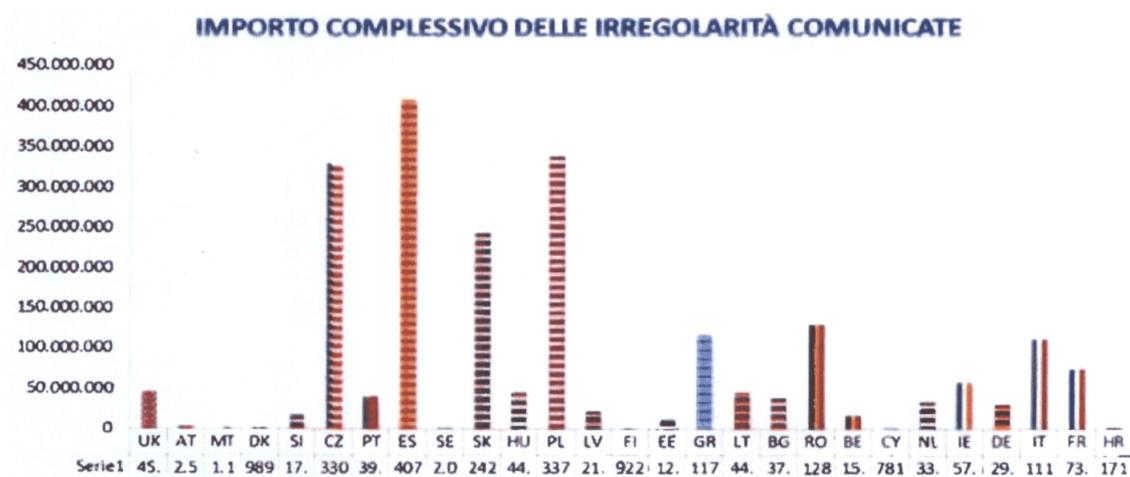
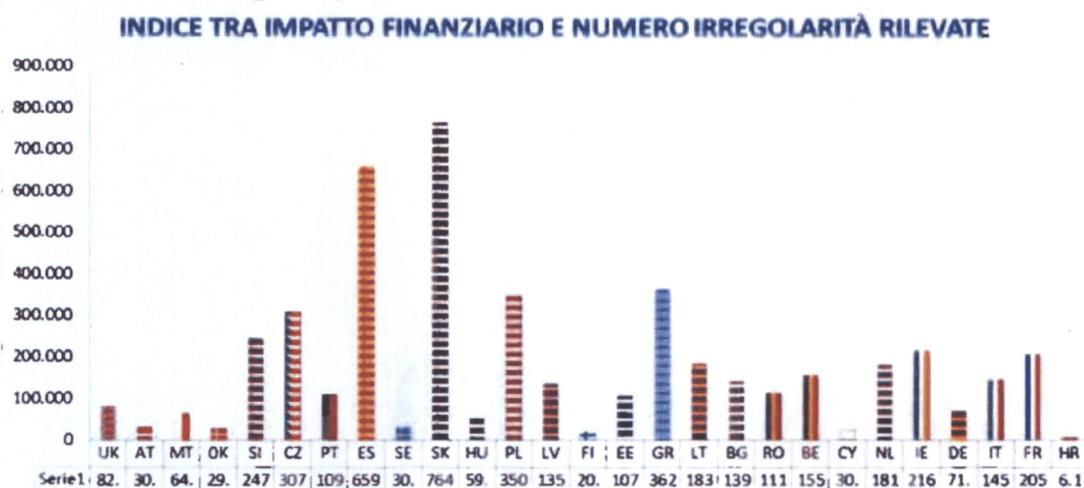


Figura 12



Al riguardo, l'importo medio nazionale risulta essere infatti pari ad € 145.534, al di sotto di una media europea di € 230.579 (figura 13).

Figura 13



L'analisi delle informazioni disponibili ha consentito di rilevare alcuni aspetti interessanti. Il grafico evidenzia, infatti, la crescente attenzione, posta da taluni Stati Membri sull'attività di controllo ed il dato emerso mostra, appunto, come il livello di efficienza raggiunto dai sistemi di accertamento italiano sia ormai elevato.

3. LIVELLO NAZIONALE⁴⁸

a. FONDI STRUTTURALI

1) ANNO 2014

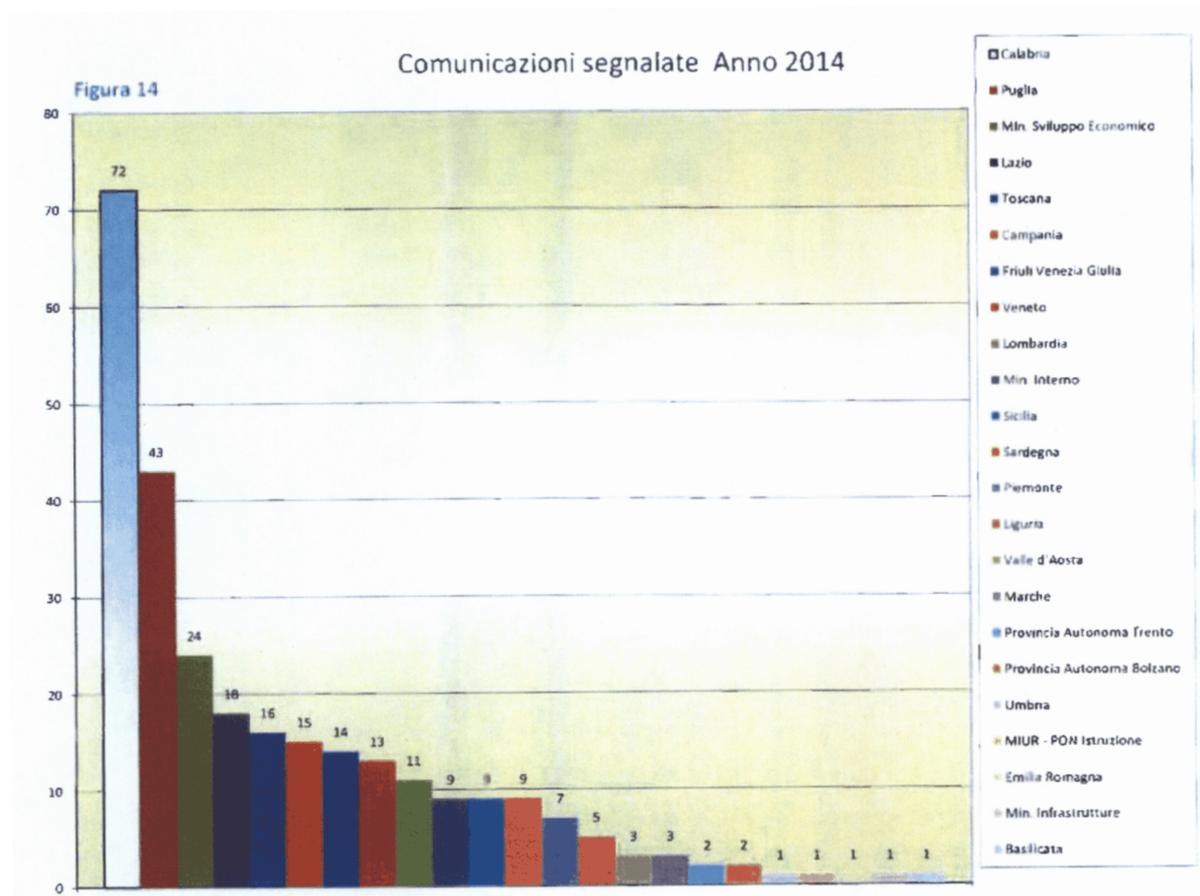
Nel corso dell'anno **2014** sono stati comunicati all'OLAF **280** casi di irregolarità/frode (figura 14). Il dato fa registrare un netto decremento rispetto all'anno 2013 (383 casi in totale).

Un risultato che appare soddisfacente e riconducibile alla crescente efficacia dei modelli di prevenzione nonché al perfezionamento del flusso di comunicazioni promossi a livello centrale e locale dal Comitato.

Tra le segnalazioni, l'istogramma della Regione Calabria evidenzia un maggior numero di segnalazioni pari a 72 (di cui 42 riferite alla programmazione 2000/2006 e le restanti 30 alla programmazione 2007/2013). Nella programmazione 2007/2013, la totalità dei casi (30) sono a valere sul fondo FESR e derivano da segnalazioni provenienti dai vari Dipartimenti (13), da Audit della Commissione Europea (10), da controlli di I Livello dell'Autorità di Gestione (5) e di II Livello da parte dell'Autorità di Audit (2). Le 10 segnalazioni della Commissione risalgono alla missione di Audit effettuata dai Servizi della CE nel 2012.

La Puglia si attesta al di sopra dei 40 casi, seguono con 24 segnalazioni il Ministero dello Sviluppo Economico e, successivamente, tutte le altre Regioni e Ministeri ad eccezione dell'Abruzzo che non ha effettuato comunicazioni nel periodo preso in esame.

⁴⁸ Si ribadisce che le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema "IMS" e non costituiscono, in alcun modo, "graduatorie" di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori; pertanto tali dati non tengono conto degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

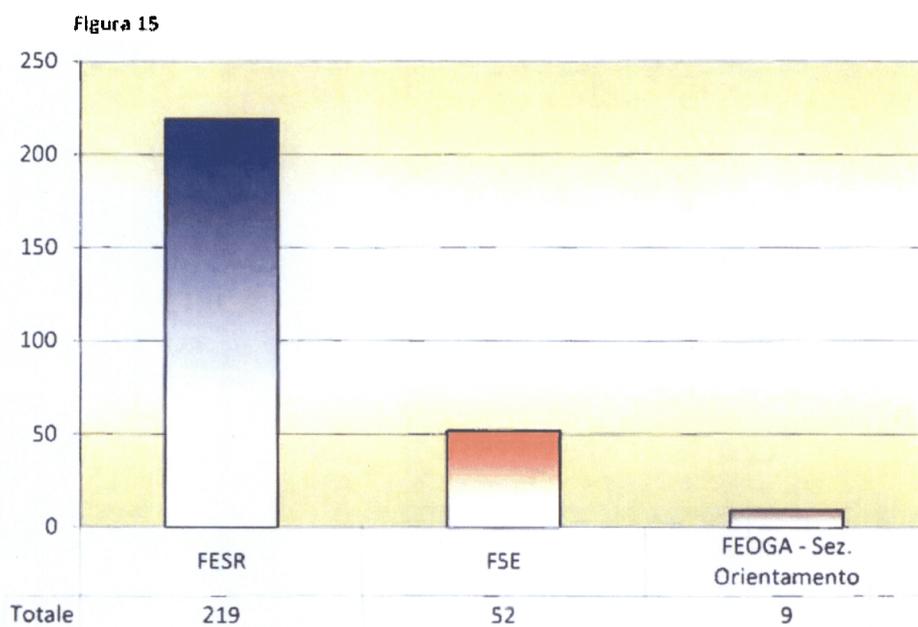


a) ANALISI DEL NUMERO DELLE SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ/FRODE

Le successive tre figure analizzano, in termini **numerici**, il flusso di comunicazioni secondo le principali metodologie di aggregazione ovvero per:

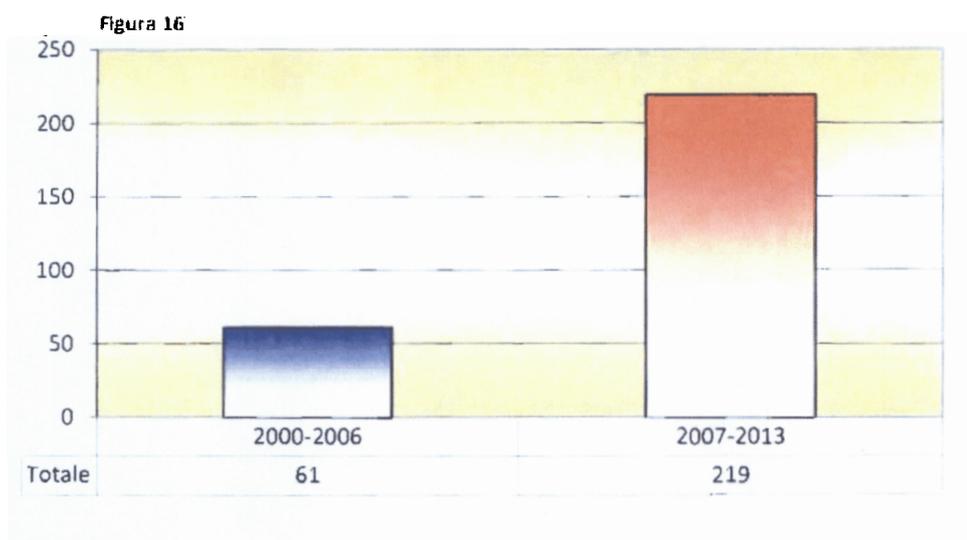
- Fondo

Appare evidente come il fondo più interessato dalle comunicazioni riguarda il FESR, con il 78% del totale (figura 15).



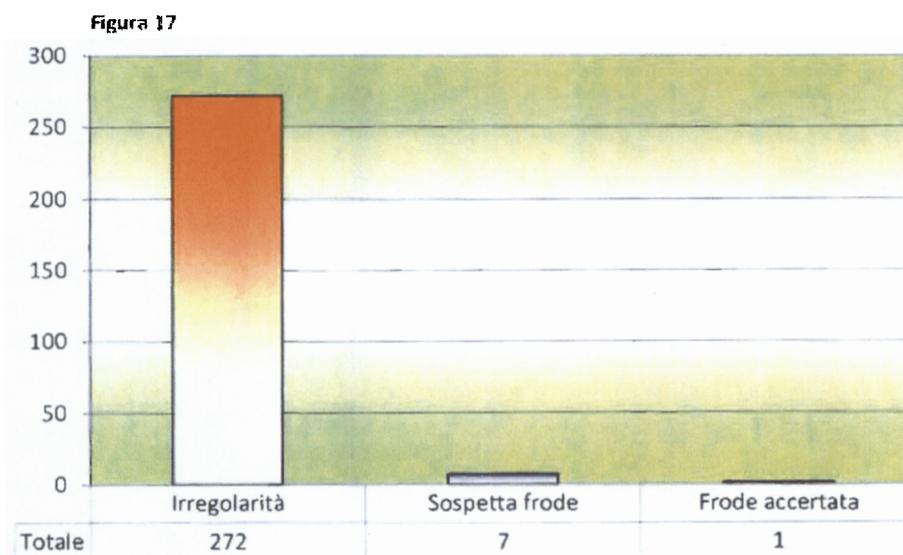
Programmazione

Nel grafico delle programmazioni (figura16) è da evidenziare come vengono ancora scoperte irregolarità riferite alla programmazione 2000/2006 già definita da diversi anni.



- Tipologia

Il dato assolutamente prevalente è quello che riguarda le Irregolarità (figura 17) con un decremento evidente concemente le sospette Frodi. La Frode accertata si riferisce ad una segnalazione della Regione Lombardia in merito ad una condanna definitiva nei confronti di un beneficiario.



Il deciso decremento delle sospette Frodi rispetto all'anno 2013 (72) è da attribuirsi, anche alla più rigorosa applicazione della Circolare Interministeriale del 2007.

Infatti, avuto riguardo al buon grado di "assestamento" ormai conseguito dal sistema informatico IMS, è stato possibile dare definitiva e completa attuazione alla citata Circolare, con particolare riferimento alla nozione di "primo atto di accertamento giudiziario" cd "PACA"⁴⁹

Tale rigorosa applicazione ha determinato la comunicazione all'OLAF di sette segnalazioni in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare 2007 ovvero effettivamente qualificabili come Sospetta Frode.

⁴⁹ Vgs, supra, pag. 63.